

PARMIGIANO REGGIANO

De Castro: qualità al primo posto

Il presidente della Commissione agricoltura della Ue ieri in città

► REGGIO

Anche per un prodotto tipico e originale come il Parmigiano Reggiano la ricerca della qualità non può fermarsi. Altrimenti altri, ad esempio i cinesi che stanno facendo specifici e sostanziosi investimenti, diventano concorrenziali. Il legislatore non può restare indifferente e deve intervenire per difendere i prodotti delle imprese agricole. È il concetto di fondo espresso ieri da Paolo De Castro, presidente della Commissione agricoltura del Parlamento europeo, concludendo i lavori del seminario promosso dall'Ufficio d'informazione in Italia che aveva invitato a discutere il Crpa e il Consorzio delle forme di tutela del nostro formaggio. Il tema, «Ricerca, innovazione, tra-

dizione per i prodotti di qualità in Emilia Romagna: una sintesi sul passato, uno scenario per il futuro» ha registrato gli interventi del segretario generale dell'European federation of animal production, Rosati, del direttore del Centro Ricerche Produzioni Animali, Magnavacchi, e del direttore del Consorzio del Parmigiano Reggiano, Leo Bertozzi.

Proprio quest'ultimo ha ricordato le discussioni sviluppate nell'ambito dei convegni che sin dagli anni Cinquanta hanno affrontato questi temi. Contemporaneamente sono stati presentati i due laboratori che il Crpa ha insediato nella sede consortile, uno di analisi sensoriale e l'altro rappresentato da un mini caseificio sperimentale. Bertozzi ha richiamato l'impegno degli agricol-

tori della nostra area, attenti non solo alla qualità del latte, agli aspetti nutrizionali di questo alimento e alla formazione del personale. Sono loro che ora rivolgono la massima attenzione alla sostenibilità ambientale, al ciclo di vita dell'acqua, alle risorse energetiche, ai consumi. Le politiche nazionali ed europee non possono dimenticarsene.



Paolo De Castro

